



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **53**

in data **14/03/2024**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventiquattro** addì **14 - quattordici** - del mese **marzo** alle ore **09:55** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO OPERATIVO DEL TAVOLO INTERISTITUZIONALE REGGIO EMILIA CITTA' SENZA BARRIERE PER UNA CULTURA DIFFUSA DEI DIRITTI DI TUTTI E TUTTE E PER UNA CITTA' SEMPRE PIU' INCLUSIVA

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
PRATISSOLI Alex	Vicesindaco	NO
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
DE FRANCO Lanfranco	Assessore	SI
MARCHI Daniele	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	SI
SIDOLI Mariafrancesca	Assessore	SI
TRIA Nicola	Assessore	NO

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- dal 2015 l'Amministrazione Comunale ha avviato il progetto "Reggio Emilia Città senza barriere" (Recsb), che ha come principale obiettivo quello di costruire nuovi modi di progettare per e con la disabilità, mettendo al centro tutta quella parte di vita che abita gli individui oltre la cura e l'assistenza: passioni, interessi, emozioni, anima;
- il progetto racchiude le politiche per una città senza barriere, partecipata, inclusiva, dove i cittadini possono sentirsi protagonisti e collaborare alla tutela del bene comune;
- in ottica partecipativa e di responsabilità condivisa della funzione pubblica, intende costituire il dispositivo attraverso il quale perseguire efficacemente gli obiettivi operativi delineati e il fine strategico di contribuire a costruire una città senza barriere, partecipata, inclusiva, dove i cittadini possono sentirsi protagonisti e collaborare alla tutela del bene comune;
- in particolare attraverso il progetto Reggio Emilia Città senza barriere si è agito:
 - NEL MODO DI PROGETTARE I LUOGHI, accogliendo, ma anche superando, la normativa: piazze, strade, uffici, parchi devono essere pensati mettendo al centro le persone che li abiteranno; tutte le persone, per prime quelle fragili. I luoghi della cura, della fragilità e dell'educazione si apriranno alla bellezza, abbattendo il pregiudizio che il bello sia superfluo;
 - NEI SERVIZI, aprendo i servizi alle persone alla creatività, allo scambio, alla generatività dell'incontro, al coraggio di non nascondere la fragilità e pensarla come una risorsa. La bellezza ha un potenziale riabilitativo, facilita i processi educativi e di guarigione;
 - NEL "SOGNO", costruendo un luogo dove fragilità, creatività ed impresa possano incontrarsi, interagire e produrre bellezza rivolta ai consumi;

Dato atto che le autorità internazionali, nazionali e locali hanno approvato norme e atti finalizzati a promuovere, proteggere e assicurare il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti e di tutte le libertà da parte delle persone con disabilità e che sul piano economico, sociale ed ambientale;

Richiamate:

- la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006, rappresenta un importante risultato raggiunto dalla comunità internazionale in quanto strumento internazionale vincolante per gli Stati Parti. In questa nuova prospettiva la Convenzione si inserisce nel più ampio contesto della tutela e della promozione dei diritti umani, definito in sede internazionale fin dalla Dichiarazione Universale dei diritti umani del 1948 e consolidatosi nel corso dei decenni, confermando in favore delle persone con disabilità i principi fondamentali in tema di riconoscimento dei diritti di pari opportunità e di non discriminazione;

-la Legge 3 marzo 2009, n. 18 il Parlamento Italiano ha autorizzato la ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e del relativo protocollo opzionale sottoscritta dall'Italia il 30 marzo 2007;

-nei suoi principi ispiratori la Convenzione non riconosce "nuovi" diritti alle persone con disabilità, intende piuttosto assicurare che queste ultime possano godere, sulla base degli ordinamenti degli Stati di appartenenza, di tutti i diritti riconosciuti agli altri consociati, in applicazione dei principi generali di pari opportunità;

- lo Scopo della Convenzione è quello di promuovere, proteggere e assicurare il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti e di tutte le libertà da parte delle persone con disabilità. A tal fine, la condizione di disabilità viene ricondotta all'esistenza di barriere di varia natura che possono essere di ostacolo a quanti, portatori di minorazioni fisiche, mentali o sensoriali a lungo termine, hanno il diritto di partecipare in modo pieno ed effettivo alla società.

-la Repubblica Italiana, così come sancito dalla Legge 5 febbraio 1992, n. 104, garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona con disabilità e ne promuove la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;previene e rimuove le condizioni invalidanti che impediscono lo sviluppo della persona umana, il raggiungimento della massima autonomia possibile e la partecipazione della persona con disabilità alla vita della collettività, nonché la realizzazione dei diritti civili, politici e patrimoniali;persegue il recupero funzionale e sociale della persona affetta da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali e assicura i servizi e le prestazioni per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle minorazioni, nonché la tutela giuridica ed economica della persona con disabilità; predispone interventi volti a superare stati di emarginazione e di esclusione sociale della persona con disabilità;

- la Regione Emilia-Romagna, con Legge Regionale 21 agosto 1997, n. 29 “Norme e provvedimenti per favorire le opportunità di vita autonoma e l’integrazione sociale delle persone disabili” e ss.mm.ii, favorisce la vita di relazione e l’integrazione sociale delle persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale, residenti nel territorio regionale, attraverso un potenziamento ed una maggiore personalizzazione degli interventi finalizzati a migliorare le opportunità di vita indipendente;

- la deliberazione regionale del 3 agosto 2015 n. 1143 recante “Protocollo d’intesa tra regione Emilia-Romagna, Federazione Italiana per il Superamento dell’Handicap (FISH) E-R e Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità (FAND) E-R”, è stata prevista in particolare la costituzione di un “Tavolo politico di coordinamento sugli interventi a favore delle persone con disabilità” composto dagli Assessori regionali con competenze in materia di disabilità, il Presidente regionale della Federazione Italiana per il Superamento dell’Handicap (FISH) ed il Presidente regionale della Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con disabilità (FAND), che ha perseguito i seguenti obiettivi: approfondire tematiche specifiche in merito alla programmazione ed organizzazione delle politiche regionali che hanno impatto sulla qualità della vita delle persone con disabilità; promuovere il coordinamento delle politiche per le persone con disabilità nei diversi ambiti di intervento regionale (in particolare casa, scuola, formazione, lavoro, mobilità, sanità e servizi sociali) attraverso l’attivazione di una valutazione congiunta delle politiche regionali integrate e delle linee di indirizzo per le politiche future, nello spirito della Convenzione internazionale e nel superamento della settorialità delle politiche, al fine di assicurare sostegno globale al progetto di vita della persona con disabilità;

- Lo Statuto del Comune di Reggio Emilia, all’art. 13 comma 2 stabilisce che *“Il Comune nell’esercizio delle proprie funzioni si ispira ai Principi della Dichiarazione Universale dei diritti dell’uomo, approvata dall’Assemblea generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948, persegue gli obiettivi politici e sociali sanciti dalla Costituzione della Repubblica. Coordina la propria attività con lo Stato, la Regione Emilia Romagna, con la Provincia ed i Comuni al fine di realizzare un organico sistema delle autonomie”*

- Più specificamente al medesimo art. 13, comma 3, lettera O *“Il Comune opera per considerare le persone con disabilità come una sfida creativa all’organizzazione ed alla scala di valori della nostra comunità creando condizioni culturali, normative, urbanistiche, di servizi, di inserimenti sociali e lavorativi che, riconoscendone concretamente la dignità, rendano possibile la loro partecipazione al miglioramento qualitativo della convivenza”;*

- E al medesimo art. 13, comma 3, lettera P, *“ il Comune opera per contribuire ad eliminare ogni forma di discriminazioni contro gli anziani, le persone con disabilità, le persone LGBT*

(lesbiche, gay, bisessuali e transessuali) e a diffondere una cultura di contrasto alle discriminazioni e ai pregiudizi relativi a età, orientamento sessuale e disabilità come fondamento per la prevenzione dei fenomeni di violenza”;

Preso atto delle recenti:

- legge n. 227/2021 (A.C. 3347), reca una delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di disabilità. Essa rappresenta l'attuazione di una delle riforme (riforma 1.1) previste dalla Missione 5 "Inclusione e Coesione" Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo settore" del PNRR. Tale riforma (c.d. Legge quadro sulla disabilità) prevede una legge di delegazione riguardante tutte le persone con disabilità, avente il suo fulcro nel progetto di vita personalizzato e partecipato diretto a consentire alle persone con disabilità di essere protagoniste della propria vita e di realizzare una effettiva inclusione nella società. Il disegno di legge è stato dichiarato collegato alla decisione di bilancio dalla NADEF 2021 (Nota di aggiornamento al DEF), a completamento della manovra di bilancio 2022-2024;

- Decreto Legislativo 13.12.2023, n. 222, Disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità, in attuazione dell'articolo 2, comma 2, lettera e) della legge 22 Dicembre 2021 n. 227;

Considerato che:

- con delibera n° 240/2020 il 14 Dicembre 2020 il Consiglio Comunale di Reggio Emilia ha istituito il “Registro di progetti di vita” per il riconoscimento dei diritti delle persone fragili;
- con delibera 172/2021 il 30 Settembre 2021 la Giunta Comunale ha approvato il Protocollo tra Comune di Reggio Emilia e la Fondazione Palazzo Magnani per lo sviluppo progetti di collaborazione rivolti agli utenti e agli operatori dei rispettivi servizi nell'ambito di percorsi di contrasto alla povertà educativa e di inclusione sociale;
- con delibera 92/2019 il 9 Maggio 2019 la Giunta comunale ha provveduto alla riapprovazione del nuovo protocollo di intesa per l'affidamento di servizi, forniture e l'inserimento lavorativo de soggetti svantaggiati;
- con delibera 140/2018 il 26 Luglio 2018 la Giunta comunale ha approvato il Protocollo di Intesa tra Comune di Reggio Emilia, Comune di Castelnuovo Monti e Farmacie Comunali Riunite per la promozione dell'inclusività nell'ambito dell'azione “Città senza barriere”

- con delibera 93/2016 la Giunta comunale di Reggio Emilia ha approvato il Protocollo di intesa tra Comune di Reggio Emilia, Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia, Farmacie Comunali Riunite, Fondazione I Teatri, Fondazione Nazionale della Danza, Fondazione Reggio Children – Centro Loris Malaguzzi, Istituto di Alta formazione di studi musicali A. Peri, Reggio Children Srl per la coprogettazione di Reggio Narra;
- con delibera 211/2015 il 19 Novembre 2015 la Giunta comunale ha approvato il progetto definitivo dell'intervento "Reggio Emilia Città senza barriere. Mi muovo e mi oriento"
- l'Azienda speciale Farmacie Comunali Riunite, alla quale è affidata con contratto di servizio la gestione del progetto "Reggio Emilia Città senza barriere" ha siglato numerosi protocolli di collaborazione con enti e associazioni del territorio per lo sviluppo complessivo degli obiettivi dello stesso o per specifiche iniziative;
- con Delibera di Giunta Municipale ID 64 del 14/04/2022 si è costituito il Tavolo interistituzionale cosiddetto 'Reggio Emilia Città senza Barriere' tra soggetti pubblici e privati al quale hanno aderito nel corso di questi due anni 72 tra enti, fondazioni e associazioni ;

Preso atto che;

- il progetto ' Reggio senza Barriere' ha costruito negli anni iniziative, attività e relazioni costituenti di fatto una rete cittadina che agisce per il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti e di tutte le libertà da parte delle persone con disabilità e che sul piano economico, sociale ed ambientale;
- è intenzione dell'Amministrazione Comunale e di tutti gli enti costituenti il Tavolo Interistituzionale Reggio Emilia Città Senza Barriere dare attuazione ai principi individuati nelle normative di varia fonte sopra citate, attraverso strumenti concreti che consentano ai vari soggetti aventi diverse funzioni nel territorio di agire nell'ambito delle proprie competenze ma in modo sinergico nel perseguimento di tali principi;

Considerato che tutti gli enti;

- riconoscono la necessità di rivitalizzare i dibattiti intorno alle questioni cruciali relative ai progetti di vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie, orientando la città verso un cambio del paradigma culturale a favore del pieno diritto all'autodeterminazione delle persone con disabilità, sperimentando contesti e situazioni innovative, mantenendo una costante sollecitazione al coinvolgimento di tutti gli attori interessati in occasioni periodiche di confronto;
- ritengono importante co-progettare, confrontarsi e assumersi impegni e responsabilità per accogliere bisogni e sperimentazioni nuove in ottica di migliorare i servizi e la qualità della vita dei più fragili nei diversi ambiti ;

- riconoscono la rilevanza strategica per una cultura diffusa dei diritti di tutti, trasversale nei vari ambiti organizzativi per progettare e pensare la città sempre più inclusiva, attenta ai diritti delle persone più fragili e combattere la marginalizzazione e le discriminazioni, nonché promuovere un loro ruolo attivo cercando di dare massima attuazione a quanto previsto dall'art 4 della Costituzione "Art 4.....Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società, pertanto si impegnano sottoscrivendo un protocollo operativo che li impena a mettere in atto buone pratiche, impegni concreti per una città' senza barriere;
- si impegnano per facilitare l'accessibilità e la mobilità urbana, per innovare l'offerta dei servizi socio-assistenziali e socio-educativi; per favorire un lavoro dignitoso, inclusivo e valorizzato, per lo sport sempre più inclusivo, per valorizzare la cultura della fragilità, per progettare un'educazione e la formazione con modalità inclusive e abilitanti, per garantire azioni, occasioni e opportunità di relazione delle persone più fragili;
- al Comune spetta il ruolo di coordinare la rete preziosa che si è costruita in questi anni, proporre occasioni di confronto , accrescere la cultura dell'inclusione all'interno della propria organizzazione e sostenere Reggio Emilia senza Barriere che rappresenta sicuramente un progetto d'eccellenza della nostra città e per la nostra città;

Visto e considerato quanto sopra descritto tutti gli enti del Tavolo approvano e sottoscrivono un protocollo operativo al fine di rendere concreti i principi e le assunzioni di responsabilità di ciascuno , così come riportato nel testo di cui all'allegato A della presente deliberazione: testo che è stato sottoposto all'esame ed alla firma delle seguenti istituzioni che hanno già aderito , inviando la loro adesione via pec con firma digitale agli atti del comune, da parte di:

AGENZIA LOCALE PER LA MOBILITÀ E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SRL

ASSOCIAZIONE ARCI TUNNEL

ASSOCIAZIONE ART CONTAINER XL

ASSOCIAZIONE CERPA - CENTRO EUROPEO DI RICERCA E PROMOZIONE DELL'ACCESSIBILITÀ

ASSOCIAZIONE COBALTO - AUTISMO AUTONOMIA ADULTI ODV REGGIO EMILIA

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO AUT AUT – ODV

ASSOCIAZIONE G.A.S.T. ONLUS

ASSOCIAZIONE IL GIARDINO DEL BAOBAB DI REGGIO EMILIA A.P.S.

ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA (AISM)

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI CIVILI (ANMIC)

ASSOCIAZIONE RETHINK-TEDX RE ETS

ASSOCIAZIONE SENTIERO FACILE

ASSOCIAZIONE SOSTEGNO E ZUCCHERO

ASSOCIAZIONE UNIVERSITA' 21 A.P.S.
ASSOCIAZIONE VALORE AGGIUNTO
AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI (ACT)
AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA (ASP) REGGIO EMILIA CITTA' DELLE PERSONE
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI REGGIO EMILIA (AUSL)
CAMERA DI COMMERCIO DELL'EMILIA (CCIAA)
CENTRO COREOGRAFICO NAZIONALE DELLA DANZA – ATERBALLETO
CENTRO INTERCULTURALE MONDINSIEME
CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI (CRPA)
CENTRO SPORTIVO ITALIANO (CSI)
CGIL - CAMERA DEL LAVORO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA
CISL EMILIA CENTRALE
CNA REGGIO EMILIA
COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DI REGGIO EMILIA
COMITATO ITALIANO PARALIMPICO (CIP)
COMITATO OLIMPICO NAZIONALE EMILIA ROMAGNA (CONI)
CONFAPI REGGIO EMILIA
CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA REGGIO EMILIA
CONFCOOPERATIVE REGGIO EMILIA
CONFESERCENTI REGGIO EMILIA
CONSERVATORIO DI MUSICA DI REGGIO EMILIA E CAST. NE' MONTI A. PERI E C. MERULO
CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI OSCAR ROMERO
CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI QUARANTACINQUE
COOPERATIVA SOCIALE ACCENTO
COOPERATIVA SOCIALE COOPSELIOS
COOPERATIVA SOCIALE CORESS
COOPERATIVA SOCIALE L'OVILE
COOPERATIVA SOCIALE LO STRADELLO
COOPERATIVA SOCIALE PANGEA
COOPERATIVA SOCIALE PANTAREI
COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO CRESCERE
COOPERATIVA SOCIALE RIGENERA
CORSIERO EDITORE
CSV EMILIA - CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO
ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI – ETS APS (ENS) FARMACIE
COMUNALI RIUNITE REGGIO EMILIA (FCR)

FONDAZIONE DURANTE E DOPO DI NOI REGGIO EMILIA - ETS
FONDAZIONE E 35
FONDAZIONE I TEATRI REGGIO EMILIA
FONDAZIONE PALAZZO MAGNANI
FONDAZIONE PER LO SPORT DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA
FONDAZIONE REGGIO CHILDREN
ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA (ISTORECO)
ISTITUTO REGIONALE PER I CIECHI "G. GARIBALDI"
ISTITUZIONE SCUOLE E NIDI D'INFANZIA DI REGGIO EMILIA
LA LIZA BLU SRL IMPRESA SOCIALE
LEGACOOP EMILIA OVEST
ORDINE DEGLI ARCHITETTI PPC DI REGGIO EMILIA
REGGIANA CALCIO
REGGIANE PARCO INNOVAZIONE
REGGIO CHILDREN SRL
SOCIETA' EMILIANA TRASPORTI AUTOFILOVIARI (SETA S.p.A.)
TRASPORTI INTEGRATI E LOGISTICA SRL (TIL)
UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA
UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA
UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI (UICI)
UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE (UILDM)
UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI (UISP)
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA (UNIMORE) – D.E.S.U.

Dato atto che il Protocollo Operativo del Tavolo Interistituzionale Reggio Emilia Città senza Barriere, allegato A parte integrante e sostanziale al presente atto, si configura come accordo tra le parti, estraneo alla logica di mercato, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 241/1990, rivestendo il carattere di interesse pubblico condiviso dagli Enti sopracitati;

Richiamato l'art. 48 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visto il parere del responsabile del Direttore Generale Dott. Maurizio Battini, che non necessita di apposizione del parere contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.lgs. 267/2000 in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente in ordine del succitato Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

- di approvare, per i motivi riportati in premessa e qui integralmente richiamati, il Protocollo operativo del Tavolo Inter-istituzionale Reggio Emilia Città Senza Barriere, tra il Comune di Reggio Emilia e i seguenti enti:

AGENZIA LOCALE PER LA MOBILITÀ E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SRL

ASSOCIAZIONE ARCI TUNNEL

ASSOCIAZIONE ART CONTAINER XL

ASSOCIAZIONE CERPA - CENTRO EUROPEO DI RICERCA E PROMOZIONE DELL'ACCESSIBILITÀ

ASSOCIAZIONE COBALTO - AUTISMO AUTONOMIA ADULTI ODV REGGIO EMILIA

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO AUT AUT – ODV

ASSOCIAZIONE G.A.S.T. ONLUS

ASSOCIAZIONE IL GIARDINO DEL BAOBAB DI REGGIO EMILIA A.P.S.

ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA (AISM)

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI CIVILI (ANMIC)

ASSOCIAZIONE RETHINK-TEDX RE ETS

ASSOCIAZIONE SENTIERO FACILE

ASSOCIAZIONE SOSTEGNO E ZUCCHERO

ASSOCIAZIONE UNIVERSITA' 21 A.P.S.

ASSOCIAZIONE VALORE AGGIUNTO

AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI (ACT)

AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA (ASP) REGGIO EMILIA CITTA' DELLE PERSONE

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI REGGIO EMILIA (AUSL)

CAMERA DI COMMERCIO DELL'EMILIA (CCIAA)

CENTRO COREOGRAFICO NAZIONALE DELLA DANZA – ATERBALLETO

CENTRO INTERCULTURALE MONDINSIEME

CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI (CRPA)

CENTRO SPORTIVO ITALIANO (CSI)

CGIL - CAMERA DEL LAVORO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA

CISL EMILIA CENTRALE

CNA REGGIO EMILIA

COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DI REGGIO EMILIA

COMITATO ITALIANO PARALIMPICO (CIP)

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE EMILIA ROMAGNA (CONI)

CONFAPI REGGIO EMILIA

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA REGGIO EMILIA
CONFCOOPERATIVE REGGIO EMILIA
CONFESERCENTI REGGIO EMILIA
CONSERVATORIO DI MUSICA DI REGGIO EMILIA E CAST. NE' MONTI A. PERI E C. MERULO
CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI OSCAR ROMERO
CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI QUARANTACINQUE
COOPERATIVA SOCIALE ACCENTO
COOPERATIVA SOCIALE COOPSELIOS
COOPERATIVA SOCIALE CORESS
COOPERATIVA SOCIALE L'OVILE
COOPERATIVA SOCIALE LO STRADELLO
COOPERATIVA SOCIALE PANGEA
COOPERATIVA SOCIALE PANTAREI
COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO CRESCERE
COOPERATIVA SOCIALE RIGENERA
CORSIERO EDITORE
CSV EMILIA - CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO
ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI – ETS APS (ENS) FARMACIE
COMUNALI RIUNITE REGGIO EMILIA (FCR)
FONDAZIONE DURANTE E DOPO DI NOI REGGIO EMILIA - ETS
FONDAZIONE E 35
FONDAZIONE I TEATRI REGGIO EMILIA
FONDAZIONE PALAZZO MAGNANI
FONDAZIONE PER LO SPORT DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA
FONDAZIONE REGGIO CHILDREN
ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA (ISTORECO)
ISTITUTO REGIONALE PER I CIECHI "G. GARIBALDI"
ISTITUZIONE SCUOLE E NIDI D'INFANZIA DI REGGIO EMILIA
LA LIZA BLU SRL IMPRESA SOCIALE
LEGACOOP EMILIA OVEST
ORDINE DEGLI ARCHITETTI PPC DI REGGIO EMILIA
REGGIANA CALCIO
REGGIANE PARCO INNOVAZIONE
REGGIO CHILDREN SRL
SOCIETA' EMILIANA TRASPORTI AUTOFILOVIARI (SETA S.p.A.)
TRASPORTI INTEGRATI E LOGISTICA SRL (TIL)

UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA

UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI (UICI)

UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE (UILDM)

UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI (UISP)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA (UNIMORE) – D.E.S.U.

volto a co-progettare, confrontarsi e assumersi impegni e responsabilità per accogliere bisogni e sperimentazioni nuove in ottica di migliorare i servizi e la qualità della vita dei più fragili nei diversi ambiti; (allegato A)

- di dare atto che alla stipula del Protocollo in argomento, si dà facoltà di inserire nello stesso, fatta salva la sostanza dell'atto, tutte le integrazioni e precisazioni che si rendessero necessarie ed utili a definire aspetti dell'atto stesso al fine di addivenire al suo puntuale perfezionamento, dando fin d'ora per approvate tali precisazioni ed integrazioni, previo accordo tra gli Enti sottoscrittori attuali e futuri;

- di configurare il protocollo aperto all'adesione di altri soggetti/enti.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrono particolari motivi di urgenza;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

IL SEGRETARIO GENERALE

GANDELLINI Dr. Stefano